



Dodici milioni di investimenti I progetti del Castello del Terriccio

Il recupero degli edifici è iniziato con la scuderia convertita nella villa La Marrana

Castellina Un borgo rurale, quello del Castello del Terriccio, che si è trasformato nel tempo in una vera e propria azienda agricola con un vino blasonato in tutto il mondo: Lupicaia. C'è un deus ex machina dietro al successo dell'azienda e porta il nome del Cavaliere Gian Annibale Rossi di Medelana, testimone che oggi ha ereditato il nipote Vittorio Piozzo di Rosignano che nella tenuta Toscana, sulla collina che unisce Cecina e Vada a Riparbella, è cresciuto ed oggi è tornato per coltivare la sua grande passione per il vino.

A Castello del Terriccio il progetto di recupero degli edifici storici è iniziato con la ristrutturazione della vecchia scuderia convertita nella Villa La Marrana - sette camere doppie con bagno en suite, ampia zona giorno con camino, patio, giardino e grande piscina, il tutto in posizione dominante da cui si possono ammirare i tramonti sulle isole dell'arcipelago toscano. È

proseguito poi nel 2021 con l'intervento sull'antica falegnameria del borgo che è stata trasformata in spazio degustazione vini e nel ristorante Terraforte, affidato alla regia del talentuoso e noto chef Cristiano Tomei, dove è possibile assaporare un'eccellente cucina di territorio. E non è tutto. Gli investimenti previsti per i prossimi 8 anni, ammontano a circa 12 milioni di euro e sono destinati al recupero di altre 14 unità, tra casali e altri rustici presenti sia all'interno del borgo storico che diffusi nella Tenuta (1500 ettari) e che saranno via via rimessi a nuovo.

Il Terriccio infatti è qualcosa di raro che va valorizzato al massimo. Per certi aspetti è fuori dal tempo, la sua estensione di circa 1500 ettari fa sì che al suo interno vi siano tanti paesaggi, terreni, flora e fauna sempre differenti.

Si passa dalla pianura alla collina ai boschi impenetrabili. Girando per l'azienda non è raro imbattersi in caprioli, cinghiali, fagiani, lepri, istri-

ci. Oltre ai ruderi del castello, si ritrovano resti di mulini, di vecchie cave, alcune risalenti agli Etruschi. Di tempi più recenti sono i tanti casali in pietra, perché fino agli anni 60 del '900 il Terriccio era un borgo molto attivo dove abitavano oltre 60 famiglie, ovvero circa 500 persone. Ogni luogo aveva una destinazione finalizzata alla comunità che abitava il borgo e lavorava a vario titolo nella tenuta. Era presente la scuola, il circolo ricreativo, la fornace, il mulino, il forno, la falegnameria e la chiesa, che c'è ancora e dove continua ad essere officiata la messa.

Terraforte è il ristorante nato proprio dalla collaborazione con il famoso chef toscano Cristiano Tomei e inaugurato a ottobre 2021. È un luogo di ricerca nel solco della tradizione gastronomica regionale, che porta nel nome l'importanza del legame con la terra, il territorio, la Tenuta. Il menù è basato sulla stagionalità quindi e sull'auten-

ticità dei prodotti toscani, molti dei quali provenienti dall'azienda stessa, come le numerose erbe spontanee e i prodotti coltivati nell'Orto dei Monaci a pochi passi dal ristorante. Terraforte, così come La Marrana, dicevamo, sono tasselli di un progetto più ampio che prevede un progressivo intervento di recupero e salvaguardia del borgo e dei suoi casali. L'obiettivo della proprietà è infatti quello di preservare gli aspetti storici e tradizionali della Tenuta valorizzando la possibilità di renderla maggiormente fruibile agli appassionati di enogastronomia nella convinzione che degustare i vini immersi nello splendido contesto in cui nascono sia un'esperienza unica e ineguagliabile per poterli apprezzare appieno. Castello del Terriccio rappresenta una delle maggiori proprietà agricole di Toscana: circa 1500 ettari complessivi, estesi lungo il limite settentrionale della Maremma Toscana.

●
Divina Vitale

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un borgo rurale, quello del Castello del Terriccio, che si è trasformato nel tempo in una vera e propria azienda agricola con un vino blasonato in tutto il mondo: Lupicaia

Una veduta del borgo e l'esterno del ristorante Terraforte

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177694